



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 04/10/2022

Articoli pubblicati dal 04/10/2022 al 04/10/2022

Industriali in assemblea

UNIVA CAMBIA CASA QUARTIER GENERALE ALLA LIUC

Piano 2050 / L'associazione diventa Confindustria Varese

INDUSTRIALI IN ASSEMBLEA

di ELISA POLVERONI

BUSTO ARSIZIO - Via da Varese per Castellanza (fra qualche anno) e cambio di nome (da subito): un'assemblea carica di colpi di scena e annunci epocali, lontana dai classici appuntamenti associativi a copione fissa. Sarà anche per questo che è volata la mattinata a MalpensaFiere, fra video, musiche ed emozioni.

Dunque è ufficiale: l'Unione degli industriali della provincia diventa Confindustria Varese, allineandosi al nazionale, e si prepara a lasciare almeno nella parte operativa il capoluogo, pur mantenendo come rappresentanza la storica sede di piazza Monte Grappa nello stabile dove c'è anche la Camera di commercio. Un passaggio simbolico che riporta la testa manifatturiera là dove era nata, nella Valle Olona, ma non per una questione geografica o di amarcord, quanto per ritrovarsi nel grembo dell'università Liuc di Castellanza, il figlio prediletto. Proprio Univa l'ha fondata e alimentata per investire sulla forma-



Un momento dell'assemblea di Confindustria Varese a MalpensaFiere a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti istituzionali del Varesotto: sopra nel riquadro Gorgia Munari, presidente del Gruppo giovani, testimonial del Piano strategico 2050 (foto Bizz)

Univa cambia nome e casa Quartier generale alla Liuc

PIANO 2050 L'associazione diventa Confindustria Varese

zione e avvicinare gli studi accademici alle fabbriche. La ricollocazione è uno dei cinque punti centrali per costruire la Varese del 2050, il piano strategico per la competitività del territorio che riassume la visione degli industriali sul lungo periodo. Ebbene, il rilancio della competitività parte proprio dalla nuova casa, con la ricollocazione dalle attuali sedi dislocate in provincia (anche a Busto Arsizio, Saronno e Gallarate) a una nuova e unica nel complesso universitario, che si allarga dall'ex Cotonificio Cantoni all'area contigua ex-Ingirami. Qui nascerà una "Fabbrica del sapere e del saper fare", un punto di riferimento per la costruzione di nuove competenze: la nuova sede Confindustria sarà una delle componenti di questo acceleratore di imprenditorialità, simile al famoso "Chilometro rosso" di Bergamo dove si uniscono competenze, servizi per talenti, giovani, start-up e cluster. «Un luogo di contaminazione di idee, di sperimentazione di progettualità, di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale, di supporto alla crescita. Un luogo che possa ospitare spazi per la creazione e incubazione di start-up, nuove strutture per corsi Its, nuovi servizi e una nuova e unica

sede di Confindustria Varese - ha spiegato il presidente Roberto Grassi -. Un sogno troppo ambizioso? No, una realtà di cui abbiamo già iniziato in queste settimane a gettare basi concrete». Si chiamerà Mill-Manufacturing, Innovation, Learning, Logistics. «Uno spazio proiettato all'innovazione frutto, ancora una volta, di una rigenerazione industriale a dimostrazione che Varese, quando serve, sa cambiar pelle e reinventarsi. Qui, tutto parte e nasce dall'industria». Il trasloco non è immediato e durerà anni, ma l'associazione è già diventata proprietaria dello stabil-

le da ristrutturare: il progetto è ancora tutto da costruire ma Grassi ha voluto lanciare la novità come visione futura, pur avendo già incassato l'ok dei suoi, senza se e senza ma. Insomma, l'ormai ex Univa massimizza quanto ha in cassaforte, i suoi gioielli, per puntare decisa a quel 2050. Un traguardo visto come un testimone da passare ai giovani: un tema che è stato la colonna dell'assemblea, sia

per il palco lasciato per l'apertura alla presidente del Gruppo Giovani, Gorgia Munari, sia per lo sguardo rivolto ai prossimi 30 anni.

Cinque le linee d'azione indicate: oltre alla sede nuova, porre i cluster al centro delle politiche di sviluppo locale, dar vita ad un ecosistema dell'innovazione, fare dei settori logistica e trasporti driver strategici di competitività, trasformare il Varesotto in una wellness destination facendo leva sulle bellezze naturali e sulla vocazione sportiva.

Il "Piano Strategico #Varese2050 per la competitività del territorio", realizzato insieme al think tank internazionale Strategique, con sede ad Harvard, è ambizioso: punta a salvare un territorio che rischia l'immobilismo competitivo e perde posizioni in classifica su partecipazione al lavoro e nuove imprese - ha ammesso Grassi -. Ma abbiamo dei punti di forza: il benessere economico, la tradizione manifatturiera, la presenza di brand internazionali, la propensione all'e-

Trasloco non immediato: area dismessa da riqualificare. Resta la sede di piazza Monte Grappa

xport e Malpensa», premiata dai giganti della rete logistica. «Abbiamo realizzato il Piano ascoltando tutti gli stakeholder del territorio, amministratori, università, sindacati, imprenditori». E i giovani, appunto: «Per la prima volta siamo stati coinvolti - conferma l'emozionata Gorgia Munari -. Abbiamo detto la nostra: ai coetanei diciamo "fatevi avanti", ai senior: "lasciateci lavorare, fare, sperimentare e sbagliare". Vogliamo che i nostri ragazzi viaggino nel mondo ma anche far arrivare il mondo qui: non accontentiamoci di trattenerci i cervelli, quello è scontato, l'ambizione va oltre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 04/10/2022 a pag. 11; autore: Elisa Polveroni

I VERTICI DELL'ATENEIO**«Nei momenti difficili servono lungimiranza e investimenti»**

BUSTO ARSIZIO - Qual è la strategia migliore per affrontare un momento difficile dal punto di vista economico? Avere coraggio, guardare avanti e investire per raccogliere poi i frutti sui tempi lunghi. Ne è convinto Riccardo Comerio, presidente Liuc. È la strategia che ha adottato nella sua azienda, ottenendo ottimi risultati, ed è la stessa che ha scelto per l'ateneo. «Quello fatto in sinergia con Confindustria Varese è un investimento importante - spiega - in un momento difficile. Ma bisogna essere lungimiranti, così come già accaduto trent'anni fa quando la Liuc fu fondata. Oggi vediamo i risultati di questi trent'anni di crescita. Li vedremo anche per questo nuovo progetto. Se non si agisce in questo modo non si va da nessuna parte». Del resto, si tratta di un'ottima occasione per festeggiare adeguatamente il compleanno dell'ate-

neo. «In concomitanza con questo anniversario importante - ha sottolineato anche Federico Visconti, rettore della Liuc - ci sembra giusto buttare avanti la palla. E partecipare al progetto varato da Confindustria Varese va proprio in questa direzione. Io credo che sarà ulteriormente rafforzata l'identità dell'università e del suo campus. E mi piace anche l'idea di una vecchia fabbrica che si trasforma in una nuova fabbrica del sapere e del saper fare. C'è una doppia valenza: nuovi spazi e servizi per gli studenti e un ulteriore sviluppo di sapere». Formazione e nuova imprenditorialità, dunque, continuano il percorso insieme. Viene naturale pensare a un futuro incubatore di nuove giovani imprese innovative.

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 04/10/2022 a pag. 11; autore: Emanuela Spagna

EX CANTONI A NUOVO: "GIORNO DA FESTEGGIARE"

Ex Cantoni a nuovo: «Giorno da festeggiare»

CASTELLANZA - «Oggi è un grande giorno per Castellanza, un giorno da festeggiare», esulta il sindaco Mirella Cerini, che vedrà concretizzarsi la riqualificazione dell'area dismessa ex Cantoni durante il suo secondo mandato. «Devo ringraziare Confindustria Varese per avere creduto nelle potenzialità della nostra città - tiene a puntualizzare - significa investire e credere nel territorio, adoperarsi per valorizzarlo sempre più». Cerini è convinta che la presenza dell'università abbia fatto da volano rispetto questa scelta, «che altrimenti non sarebbe stata scontata».

A 30 anni esatti dalla nascita della Liuc, ecco che un altro progetto di prestigio si affaccia su Castellanza, segnando un destino molto diverso per un sito dismesso del cui degrado si lamentano tutti. All'interno c'è una fitta boscaglia cresciuta negli anni, ci sono vecchi fabbricati cadenti e strutture pericolanti. L'ex giunta Farisoglio aveva lasciato in ere-

dità il progetto del Bosco Cantoni, che prevedeva la riqualificazione: riconvertendo alcuni edifici dismessi degli insediamenti manifatturieri tessili, s'intendeva realizzare un centro fieristico-espositivo, aule per la didattica, la biblioteca con ludoteca, un in-

La soddisfazione del sindaco Cerini: «Questa porzione di Castellanza cambierà volto dopo anni di degrado»

fo-point, attività commerciali e un'oasi verde dove praticare sport. Una favola irrealizzabile, messa sul tavolo solo per la campagna elettorale? Non per il centrodestra di allora, che attraverso una variante urbanistica aveva concesso in cambio alla proprietà Inghi-

rami la permuta dell'area industriale con un terreno comunale edificabile in via Pomini, prospiciente la vecchia stazione. Fatto sta che la nuova Amministrazione Cerini non l'ha giudicata una proposta sostenibile economicamente: insomma, era un'idea senza i piedi per terra. Da allora il sito è rimasto dismesso, con frequenti proteste dei cittadini per le occupazioni abusive. Col progetto annunciato ieri mattina, il rione Ingiò cambierà totalmente volto: «Già di nostro abbiamo previsto la riqualificazione dell'area compresa fra i giardinetti davanti alla Liuc e la piazza Mercato - mette in evidenza il primo cittadino -. Questa riconversione cade proprio mentre l'iter è in corso e ben si sposa con gli interventi da noi programmati». Per altro portando benefici economici: le strutture previste, infatti, genereranno un indotto per il territorio.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area dismessa dove nascerà il centro Mill (foto Blitz)

pubblicato il 04/10/2022 a pag. 11; autore: Stefano Di Maria

Università

RSA Moroni / Non si placano le polemiche dopo la raffica di dimissioni alla casa di riposo. La testimonianza di un'ospite

"SE NE VANNO 4 MEDICI PER NOI UN GRANDE DOLORE"

Gli anziani della struttura sottolineano il forte legame affettivo

RSA MORONI

Non si placano le polemiche dopo la raffica di dimissioni alla casa di riposo. La testimonianza di un'ospite



«Se ne vanno 4 medici Per noi un grande dolore»

Gli anziani della struttura sottolineano il forte legame affettivo

CASTELLANZA - «Quelli che se ne andranno non sono semplici operatori assistenziali, ma medici che lavorano qui da tanto tempo: per noi tutti è una grande perdita affettiva oltre che professionale, perché siamo molto legati a loro». Franca Guazzoni, 89 anni, ospite della Residenza sanitaria assistenziale Moroni, solleva il velo sul clima di smarrimento, timori e preoccupazione che si è diffuso fra gli anziani dopo le dimissioni di quattro medici, del coordinatore e di un'infermiera. Sei defezioni arrivate in blocco, che diverranno effettive a metà di questo mese, quando questo personale lascerà la casa di riposo.

Legami affettivi

«In questi giorni a Castellanza non si parla d'altro - sottolinea Franca Guazzoni - ma la realtà è che nessuno sa davvero che cosa stiamo vivendo noi ospiti della Rsa: siamo addolorati, ancora non riusciamo o non vogliamo credere sia vero che perderemo tutti questi medici. Siamo molto legati a chi andrà via (per ragioni non dipendenti da noi): in questi anni si sono creati legami affettivi, anche di amicizia, e di fiducia verso chi si è preso cura di noi per tanto tempo». L'anziana fa un esempio su tutti: «Dover dire addio alla dottoressa Chiara Mazzetti è per noi motivo di grande dolore. Chi la sostituirà non immagina neppure tutto quel-

lo che lei e i suoi colleghi hanno fatto per questa casa di riposo. Se oggi la Moroni ha una grande reputazione è merito di tutti loro, dell'impegno che ci hanno messo in questi anni, dei rapporti creati con gli ospiti e le famiglie».

Lettera ai colleghi

Amareggiati per l'accaduto anche i colleghi dei dimissionari, una dei quali ha scritto una lettera che ha voluto leggere davanti a

Franca Guazzoni, 89 anni:
«Nessuno sa cosa stiamo vivendo noi in questi giorni»

ospiti e famiglie durante un recente incontro: «La vostra è una decisione non voluta, forse - si legge - Dovete dire addio alle persone che avete visto tutti i giorni e per tanti anni della vostra vita. Lavorare con tutti voi è stato un onore e un privilegio: siete stati fondamentali per noi, per la nostra crescita professionale. Siamo stati un gruppo che ha saputo raggiungere sempre grandi obiettivi, perché sappiamo come sostenerci e motivarci a vicenda. Abbiamo saputo superare

insieme ogni difficoltà, creando un legame forte: non eravamo solo colleghi ma una famiglia». La missiva si chiude così: «Grazie per essere stati dei bravi professionisti, che mi hanno resa una persona migliore. Se ho potuto cogliere le opportunità è stato merito vostro, di quello che ho potuto imparare accanto a voi. Successo e fortuna vanno e vengono, ma colleghi come voi si incontrano solo una volta nella vita».

L'appello

Franca Guazzoni, a nome degli altri ospiti della struttura, si appella alle istituzioni, Amministrazione comunale in primis, affinché si attivino per accertare cosa abbia portato alle sei dimissioni in blocco: «Non è accettabile perdere, per cause non dipendenti da noi, personale così valido, al quale siamo tutti molto affezionati. Bisogna evitare che a metà mese i medici se ne vadano: per noi sarebbe una grandissima perdita». La castellanze non riesce a trattenere il pianto: «E' un'ingiustizia che non si tenga conto di chi vive nella Rsa e ha questo personale come punto di riferimento, come puntello per la propria vita». L'invito al Comune è di farsi avanti coi vertici per impedire quello che al momento sembra ormai un destino segnato.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 04/10/2022 a pag. 23; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

La fondazione

"ABBIAMO TROVATO NUOVO PERSONALE"

Il presidente del Cda rassicura le famiglie

LA FONDAZIONE

«Abbiamo trovato nuovo personale»*La presidente del Cda rassicura le famiglie*

CASTELLANZA -Rispetto a quando ci sono state le dimissioni di massa, la situazione è migliorata: «Sono stati definiti i professionisti che andranno a coprire i ruoli lasciati dai dimissionari, che saranno ancora in servizio fino alla metà di ottobre», rende noto Maria Cottino, la presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Moroni. Rassicura così gli ospiti della struttura, famiglie, lavoratori e cittadinanza, preoccupati che il servizio possa in qualche modo subire ripercussioni.

Il dato di fatto è che, piovute fra capo e collo le dimissioni, i vertici del consiglio di amministrazione si sono subito attivati per sostituire quanto prima il personale, così da causare meno disagi possibili. E' stato comunicato convocando una riunione coi familiari degli anziani, durante la quale è stata illustrata la situazione.

Già in precedenza era stata decisa l'assunzione di una geriatra a tempo pieno per rinforzare il gruppo; altri medici di esperienza in campo geriatrico si sono resi disponibili e, dopo le trat-



tative, sono stati reclutati dalla Fondazione; sul piano infermieristico da mesi si lavorava per il reperimento di risorse, anche con ricerche all'estero che sono andate in porto; un'infermiera è stata assunta e altre figure arriveranno non appena definiti gli aspetti burocratico/amministrativi. La questione ha suscitato una dura battaglia politica, sfociata nell'ultimo Consiglio comunale con le dichiarazioni ufficiali dell'Amministrazione civica su quanto successo: «Non è possibile nessuna ingerenza politica sulla gestione della casa di riposo - ha messo in chiaro il sindaco Mirella Cerini - Il ruolo dell'Amministrazione in seno alla casa di riposo è puramente di indirizzo politico. Non possiamo intervenire in situazioni interne perché potrebbero essere viste come ingerenze contro le norme». Lo ha confermato l'assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni: «Dobbiamo agire nel rispetto dei ruoli e delle competenze, in caso contrario sarebbe come interferire. Ciò non vuol comunque dire che siamo indifferenti a quel che accade». Cerini ha anche ricordato che l'immobile è concesso dal Comune in comodato gratuito, il cui contratto scadrà fra qualche anno: si dovrà dunque cercare un'altra forma di concessione, in attesa di definire quando, come e dove ampliare la casa di riposo.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 04/10/2022 a pag. 23; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

LA STRATEGIA DELLE AZIENDE #VARESE 2050 PER I GIOVANI

Confindustria traccia il futuro: un piano sullo sviluppo economico locale Cinque punti per tornare competitivi, a partire da innovazione e infrastrutture e

La strategia delle aziende #Varese2050 per i giovani

Confindustria traccia il futuro: un piano sullo sviluppo economico locale Cinque punti per tornare competitivi, a partire da innovazione e infrastrutture

VARESE
di **Lorenzo Crespi**

Confindustria Varese traccia il futuro della competitività del territorio: #Varese2050 è il piano strategico con cui l'associazione di categoria vuole costruire le politiche di sviluppo economico locale. Un documento in cinque linee, illustrato dal presidente Grassi durante l'assemblea annuale a Malpensa. La presentazione è stata il cuore dell'evento che ha visto la presenza di un folto pubblico tra istituzioni, politici e imprenditori. #Varese2050 è stato realizzato insieme al think tank internazionale Strategique, con il coinvolgimento del mondo varesino.

«Abbiamo ascoltato tutti i nostri stakeholder del territorio - ha spiegato il numero uno di Confindustria Varese Roberto Grassi - amministratori pubblici, università, sindacati, imprenditori, funzionari della stessa associazione imprenditoriale, giornalisti, sistema finanziario. Soprattutto abbiamo ascoltato i giovani. Sono stati più di 100 i partecipanti coinvolti in quest'ampia opera di ascolto allargata attraverso workshop e interviste. La sfida ora è realizzare il progetto tutti insieme». Obiettivo, dotare Varese di una strategia di riposizionamento capace di rimettere a sistema le forze del territorio. Sono cinque le linee di intervento indicate nel piano strategico per risalire la china della competitività, a partire dalla costruzione di una «fabbrica del sapere e del saper fare» che sia una cabina di regia di competenze e servizi per talenti, giovani, startup, imprese e cluster.

Un acceleratore di imprenditorialità da cui ripartire, con sede a Ca-



A destra
Roberto Grassi
alla guida
degli industriali
di Varese
con Giorgia
Munari
dei Giovani
imprenditori
A sinistra
il presidente
nazionale
Carlo Bonomi



stellanza, in un'ex area industriale contigua alla Liuc. Qui sarà ospitato il nuovo quartier generale di Confindustria Varese.

La linea numero 2 consiste invece nel mettere i cluster industriali al centro delle strategie di sviluppo del territorio, rinforzando le

“
Abbiamo ascoltato
più di 100 stakeholder
La sfida è realizzare
il progetto insieme



specializzazioni esistenti, costruendo sulle specializzazioni emergenti e promuovendo la contaminazione tra settori.

Al punto 3 l'innovazione, per favorire la creazione di startup attorno alle specializzazioni, promuovendo una cultura della brevettazione e attraendo investitori e capitali a supporto. Non può mancare al punto 4 il tema delle infrastrutture e della logistica, con Malpensa tra i driver strategici per la competitività del territorio e la sua accessibilità. Ultima linea di azione la valorizzazione turistica di Varese, affinché diventi una «wellness destination», valorizzando l'eccellenza dello sport, le risorse naturali e la qualità della vita del territorio. A chiudere l'assemblea il presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi, che si è soffermato sul Governo che verrà. «Serve un esecutivo al più presto - ha detto - c'è bisogno di unità, serietà e responsabilità sui temi dell'energia e della finanza pubblica. Non possiamo permetterci la Flat Tax e strumenti di prepensionamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

La provincia perde in 6 parametri su 8

Il piano #Varese2050 è stato costruito a partire dai parametri su cui si gioca la competitività. Negli ultimi 10 anni Varese acquisisce posizioni solo su due dimensioni: retribuzioni (da 11ª a 9ª) e produttività (da 24ª a 17ª). Arretra in tutte le altre: prosperità (pil pro-capite), partecipazione al lavoro, nuovi posti di lavoro, nuove imprese, innovazione (da 43ª a 83ª), specializzazione. La provincia dunque invecchia, innova meno di quanto potrebbe, manca di fermento imprenditoriale, perde competitività ed erode ricchezza accumulata.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 03/10/2022 a pag. web; autore: Michele Mancino

NASCE CONFINDUSTRIA VARESE E SI TRAFERISCE A CASTELLANZA NELLA FABBRICA DEL SAPERE E DEL SAPER FARE

Università

L'assemblea degli industriali ha riservato non poche sorprese ai tanti presenti. Anche la provincia di Varese avrà il suo distretto dell'innovazione in un'ex area industriale della Liuc. Verrà mantenuta solo la sede storica di Varese

Video on line

<https://www.varesenews.it/2022/10/nasce-confindustria-varese-si-traferisce-castellanza-nella-fabbrica-del-del-sapere/1504368/>

pubbl. il 03/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

IL SINDACO DI VARESE: "LA SCELTA DI UNIVA DI TRASFERIRSI A CASTELLANZA CREA PROSPETTIVE INTERESSANTI"

Università

Davide Galimberti commenta positivamente la "rivoluzione" compiuta dall'Unione degli industriali che da oggi si chiamerà Confindustria Varese

<https://www.varesenews.it/2022/10/galimberti-la-scelta-univa-trasferirsi-castellanza-crea-prospettive-interessanti/1504507/>

pubbl. il 03/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

TUTTE LE IMPRESE PREMIATE NELL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA VARESE

Università

Hanno ricevuto il riconoscimento le imprese che hanno compiuto i 30, 40, 50 e 100 anni di vita associativa

<https://www.varesenews.it/2022/10/tutte-le-imprese-premate-nellassemblea-confindustria-varese/1504470/>

pubbl. il 03/10/2022 a pag. web; autore: non indicato

A CASTELLANZA TORNA L'INIZIATIVA "STRADE PULITE" .avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Sabato 8 ottobre il Gruppo Strade Pulite torna a Castellanza, al confine con Legnano, per pulire le strade dai rifiuti

<https://www.varesenews.it/2022/10/a-castellanza-torna-liniziativa-strade-pulite/1504557/>

pubbl. il 04/10/2022 a pag. web; autore: Michele Mancino

IL SINDACO DI CASTELLANZA: "ANCORA UNA VOLTA GLI INDUSTRIALI HANNO CREDUTO NEL TERRITORIO"

Università

Secondo Mirella Cerini realizzare la cittadella dell'innovazione in un'area dismessa contigua alla Liuc è una scelta lungimirante in continuità con quella fatta 30 anni fa per la realizzazione dell'università

<https://www.varesenews.it/2022/10/sindaco-castellanza-la-nostra-citta-abituata-alla-complessita/1504659/>

pubbl. il 04/10/2022 a pag. web; autore: Alessandro Guglielmi

"A VARESE SERVONO STIMOLI E PROGETTI", LE OPINIONI SULL'ASSEMBLEA GENERALE DI CONFINDUSTRIA VARESE

Università

Molti di coloro che hanno preso parte all'evento di lunedì hanno espresso la necessità di collaborare per promuovere nuove idee in grado di trasformare Varese in un polo di attrazione per aziende e competenze

Video on line

<https://www.varesenews.it/2022/10/varese-servono-stimoli-progetti-le-opinioni-sullassemblea-generale-confindustria-varese/1504453/>

LegnanoNews

pubbl. il 03/10/2022 a pag. WEB; autore: Redazione

NASCE CONFINDUSTRIA VARESE E SI TRAFERISCE A CASTELLANZA NELLA FABBRICA DEL FARE E DEL SAPERE

Università

L'assemblea degli industriali ha riservato non poche sorprese ai tanti presenti. Anche la provincia di Varese avrà il suo distretto dell'innovazione in un'ex area industriale della Liuc. Verrà mantenuta solo la sede storica di Varese

Video on line

<https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2022/10/03/nasce-confindustria-varese-e-si-traferisce-a-castellanza-nella-fabbrica-del-fare-e-del-sapere/1043158/>

pubbl. il 03/10/2022 a pag. web; autore: Redazione

A CASTELLANZA TORNA L'INIZIATIVA "STRADE PULITE" .avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Sabato 8 ottobre il Gruppo Strade Pulite torna a Castellanza, al confine con Legnano, per pulire le strade dai rifiuti

<https://www.legnanonews.com/salute/2022/10/03/a-castellanza-torna-iniziativa-strade-pulite/1043143/>



pubbl. il 29/09/2022 a pag. web; autore: loretta

DISABILITÀ, COME SUPERARSI: L'ESEMPIO DEL CAMPIONE MONDIALE DANIELE CASSIOLI PER I DIPENDENTI DELLA VECTOR

Servizi alla persona (serv. sociali)

Grazie alla collaborazione con Area Giovani Castellanza, Daniele Cassioli ha incontrato i dipendenti dell'azienda per far provare loro in prima persona quali sono le sfide che affronta ogni giorno chi soffre di una disabilità visiva

<https://www.informazioneonline.it/2022/09/29/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/disabilita-come-superarsi-leempio-del-campione-mondiale-daniele-cassioli-per-i-dipendenti-del.html>

pubbl. il 03/10/2022 a pag. web; autore: Marilena Lualdi

LE CINQUE VIE PER RIMETTERE QUESTA PROVINCIA «SULLA CARTINA DELL'EUROPA». E RICHIAMARE I GIOVANI

Università

Il piano strategico per il 2050 e le sue linee, da Confindustria Varese al progetto Mill, dalle specializzazioni allo sport e alla bellezza. Senza dimenticare Malpensa

Video on line

<https://www.informazioneonline.it/2022/10/03/leggi-notizia/argomenti/economia-14/articolo/le-cinque-vie-per-rimettere-questa-provincia-sulla-cartina-delleuropa-e-richiamare-i-giovani.html>

pubbl. il 03/10/2022 a pag. web; autore: Marilena Lualdi

L'ASSEMBLEA. «NOI SIAMO CONFINDUSTRIA VARESE». E NASCE LA CITTADILLA ACCANTO ALLA LIUC

Università

Il presidente Roberto Grassi nel presentare il piano strategico 2050 annuncia la novità per rafforzare l'identità: un'unica sede che connetta ulteriormente industria, ricerca e formazione, è il progetto Mill

<https://www.informazioneonline.it/2022/10/03/leggi-notizia/argomenti/economia-14/articolo/lassemblea-noi-siamo-confindustria-varese-e-nasce-la-cittadilla-accanto-alla-liuc.html>



L'evento

2022 a pag. web; autore: Emanuela Spagna - Elisa Polveroni

NASCE CONFINDUSTRIA VARESE. BONOMI: «NO FLAT TAX»

Università

Il presidente di Confindustria all'assemblea degli Industriali di Varese: " Salvare le imprese dai rincari". A Castellanza nuova sede varesina e la cittadilla "del saper fare"

<https://www.prealpina.it/pages/busto-bonomi-allassemblea-degli-industriali-del-varesotto-287015.html>

MALPENSA24

**UNIVA DIVENTA CONFINDUSTRIA VARESE E SI SPOSTA
VICINO ALLA LIUC: NASCE MILL**

pubbl. il 03/10/2022 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

Università

<https://www.malpensa24.it/univa-diventa-confindustria-varese-e-trasloca-vicino-alla-liuc-a-castellanza-nasce-mill/>